

ANNO XLIII - N. 2
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 31 GENNAIO 1990

Redazione: Via Bechi, 10 - Tel. 917388 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi
Abbonamento: anno L.24.000 - estero L.30.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo 2 Una copia L. 700

Contro lo smembramento della Foresiana

Abbiamo letto con interesse la bozza di programma relativa a Portoferraio che il PCI ha diffuso in previsione delle prossime elezioni: un programma che esamina ad ampio raggio i più importanti problemi della città, proponendone la soluzione. Non si tratta di un programma definitivo - come si legge nel paragrafo conclusivo - ma solo di una proposta che sarà oggetto di "un ampio confronto con tutti i cittadini e le Associazioni che vorranno esprimere il loro giudizio, dare suggerimenti, indicare nuove idee, dire chiaramente su cosa non sono d'accordo".

Per il momento - lasciando da parte i problemi più importanti e riservandoci di pubblicare eventualmente gli interventi di persone più qualificate - vorrei occuparmi di una questione secondaria, ma alla quale sono particolarmente interessato, in quanto rientra nell'ambito della cultura e della collezione Foresiana di cui sono stato direttore per circa trent'anni. Si legge nella bozza di programma l'intenzione di "creare nella zona scolastica (di Viale Elba) un centro sociale e culturale per incontri, iniziative, mostre dove collocare la parte di più frequente consultazione della Biblioteca Foresiana". La prima parte della proposta può andar bene, per quanto la sala della Provincia a breve distanza, ha assolto benissimo que-

sto compito fino ad oggi; resterebbe da trovare un locale idoneo e almeno un incaricato addetto alla gestione: cosa che appare problematica, dal momento che la collezione Foresiana non è stata ancora trasferita alla De Laugier appunto per mancanza di personale. Comunque, anche superando questo ostacolo, non sembra opportuno detrarre le opere di maggiore consultazione dalla sede della biblioteca per decentrarle in periferia, anche tenendo conto che una parte delle strutture scolastiche - tra cui il Liceo Classico - si trova ancora nel centro storico.

Non si vede poi la necessità di questo spostamento, in quanto ogni scuola ha la propria biblioteca e solo raramente gli studenti hanno necessità di consultare le opere della Foresiana, che è bene rimangano nella loro sede tradizionale. Biblioteca e Pinacoteca sono due patrimoni culturali di grande valore che fortunatamente siamo riusciti a salvare dalla guerra e che attendono di essere opportunamente valorizzati senza smembramenti con una sistemazione definitiva nella ex Caserma De Laugier. Per questo non abbiamo visto di buon occhio il trasferimento alla Palazzina dei Mulini di una parte di quadri della Pinacoteca, e siamo decisamente contrari alla proposta che si legge nella bozza di programma

del PCI di trasferire una sezione della Pinacoteca stessa nell'immobile di proprietà della Provincia in Calata Buccari, attualmente occupato dalla Compagnia dei Carabinieri. Non è vero che "le opere della Pinacoteca Foresiana non potranno mai essere esposte al completo nei locali della Caserma De Laugier per mancanza di spazio", a meno che non venga destinata ad uso diverso la grande ala dell'ex cinema Audace.

Dunque, una parte di quadri è già esposta alla Villa dei Mulini, un'altra "sezione" - secondo la proposta della bozza - dovrebbe andare a finire in Calata Buccari, e la rimanenza, cioè gli scarti, alla Caserma De Laugier. Ci sembra un'assurdità tale da far sussultare nella tomba la buonanima di Mario Foresi che non certo con questa prospettiva fece al Comune la munifica donazione. Quindi sarebbe consigliabile che il PCI, se vuole battersi per una causa giusta, nel programma definitivo da presentare agli elettori, modifichi la proposta della bozza evitando lo smembramento della Foresiana e adoperandosi invece per la sistemazione definitiva e unitaria alla Caserma De Laugier, cercando di riportarci anche i quadri trasferiti alla Villa dei Mulini, che non trovano una giustificazione plausibile in un museo napoleonico.

A.P.

Problema idrico: ci risiamo!

Il problema idrico dell'Elba, nonostante l'isola abbia trascorso le ultime stagioni turistiche in serie difficoltà, non solo non si è avvicinato alla soluzione com'era logico presupporre dopo l'impianto della colossale condotta sottomarina, ma si è andato aggravando lasciando nella perplessità popolazioni ed operatori che pensavano, giustamente, di essere alla fine delle loro annuali e piuttosto lunghe tribolazioni.

È chiaro che la colpa maggiore è della pioggia che non è caduta e se anche comincerà a cadere, non è che ormai risolveva gran che la situazione. Tuttavia, meglio poco che niente, considerato che tutto aiuta in un'isola come la nostra, dove in estate la popolazione risulta addirittura triplicata.

La pioggia, è vero, ha la sua

buona parte di colpa e, purtroppo, non dialoga con noi; non guarda le nostre necessità né tanto meno risponde ai nostri comandi. Ma ci sono anche le colpe degli uomini e quelle, con i nodi al pettine, contano e sono deprecabili, specialmente quando si potrebbe fare e non si fa.

È il caso della famosa condotta che da Portoferraio, dove converge l'acqua proveniente da Piombino attraverso la tubazione sottomarina, dovrebbe irradiarsi nelle zone occidentali dell'isola. Da quanti anni se ne parla? Praticamente dal giorno in cui l'acqua della Val di Cornia è arrivata a Cavo e poi a Portoferraio. Con questi nuovi impianti, del resto già previsti nel progetto generale della condotta sottomarina, la insoddisfatta situazione dovrebbe es-

sere in parte risolta. Sembra che ormai l'iter tecnico-burocratico sia alla conclusione, comunque si potrà parlare di realizzare il tutto nell'anno 1991, sempre che gli enti preposti (Regione o a chi diavolo compete la cosa) non si pongano il problema dietro le spalle trattando l'Elba, come al solito, da terra del terzo mondo.

Cosa si farà per affrontare l'emergenza che fin d'ora si intravede per l'imminente stagione estiva? C'è da dire, fra l'altro, che al settore idrico della Comunità Montana niente è rimproverabile in quanto nulla lascia di intentato al fine di alleggerire il peso di una situazione molto peggiore - lo abbiamo accennato - dello scorso anno: alla siccità verificatasi, appunto, nel 1989 si aggiunge

ora quella di oggi che rischia di danneggiare sensibilmente la stagione turistica alle porte. Nella zona di Suvereto, nella Val di Cornia, è in corso la trivellazione di nuovi pozzi, visto che di acqua bisogna fornire anche Piombino che è, in fondo, la fruitrice di maggior diritto, e non soltanto l'Elba. E se non piove, non piove per nessuno....

Infine c'è il....soccorsore delle navi cisterna, le famose "bettoline" che, come negli anni scorsi, preleveranno acqua dal continente per scaricarla nei depositi dell'Elba. Cosa saggia, per far fronte alle esigenze dell'economia isolana ma che indubbiamente comporta, in soldoni, un onere non trascurabile. Non è che fra tanto spreco impressioni spendere qualche miliardo in più, ma se veramente si potesse correre per tempo ai ripari conseguendo un sicuro risparmio, non sarebbe poi tanto male....

COL.

Presentato il 21° Rallye Internazionale Isola d'Elba

La 21ª edizione del Rallye Internazionale dell'Isola d'Elba, che è diventato uno dei più importanti e classici appuntamenti della stagione, si svolgerà nei giorni 18 e 19 del prossimo maggio. La manifestazione è stata presentata sabato 27 nella sala congressi dell'Hotel Airone, presenti alte personalità del mondo automobilistico-sportivo e autorità e personalità della capitale, regionali, provinciali e locali. Fra esse il Dott. Cioffi della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana; Consolandi dell'ACI di Roma; Piero Landi nella sua triplice qualità di presidente della Comunità Monta-

retto Bernardi; il presidente del Comitato organizzativo della gara Stefano Parrini, il direttore tecnico Elio Nicolai e il segretario Roberto Pellegrini. Infine, ospite d'onore, il campione Tiziano Siviero, reduce dal recentissimo Rallye di Montecarlo in cui, insieme a Biason (su Delta 16 v.) si è classificato in terza posizione. Accenniamo ai discorsi di apertura: Parrini ha rivolto un caldo ringraziamento agli amministratori isolani e agli sponsor; Nicolai e Consolandi hanno detto delle difficoltà per tornare alla internazionalità della gara dopo la sua sospensione di un anno; Landi ha espresso gratitudine al co-

sterrato nelle ore diurne e quelle su asfalto nelle ore notturne. È ovvio che il programma è suscettibile di piccole variazioni a seconda del giudizio che esprimeranno i sindaci dei Comuni interessati e le autorità cui compete la vigilanza del traffico, l'ordine pubblico, i lavori ecc.

La prima tappa (Km. 134,02 - prove speciali 5) partirà da Marina di Campo venerdì 18 maggio alle ore 9 con l'arrivo previsto verso le ore 13. La seconda tappa (Km. 490,09 - prove speciali 14) partirà un minuto dopo la mezzanotte di sabato 19 sempre da Marina di Campo con l'arrivo previsto nello stesso

Attività di ITALIA NOSTRA per il 1990

Pubblichiamo il programma dell'attività che la Sezione Elbana di ITALIA NOSTRA intende svolgere nel corrente anno:

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO: collaborare con la Commissione nominata dalla Sede Centrale nell'intento di migliorare il progetto preliminare redatto dalla Commissione ministeriale. Insistere per l'inclusione di Pianosa e dell'Elba nel Parco stesso.

PARCO NATURALE DI MONTE CAPANNE: proseguire l'interessamento per estendere la perimetrazione del Parco fino al tratto di costa che va da Marina di Campo a Marciana Marina, e per una diversa ubicazione della direzione del Parco, attualmente destinata al Santuario della Madonna del Monte.

- Proseguire, d'accordo con gli amici di *Elbaviva*, la battaglia contro i porti turistici nelle zone previste dal piano regionale e caldeggiare uno sfruttamento più razionale dei porti già esistenti.

- Svolgere opportuna propaganda in previsione dei referendum contro la caccia e contro i pesticidi.

- Osteggiare l'apertura di nuove cave e miniere e seguire l'attività estrattiva già in atto per accertarsi che i concessionari si attengano alle convenzioni stipulate con i Comuni.

- Osteggiare le varianti ai piani regolatori che i Comuni richiedono con una certa frequenza alla Regione.

- Intensificare la sorveglianza contro gli abusi edilizi lungo la fascia costiera di particolare pregio ambientale classificata come area protetta ai sensi della L.R. 52/1982 e della D.C.R. 296/1988.

- Incentivare la valorizzazione del centro storico di Portoferraio e la conservazione dei monumenti religiosi e civili esistenti negli altri comuni elbani.

- Promuovere dove ancora non è in atto la raccolta differenziata dei rifiuti solidi (vetro, lattine, carta).

- Sollecitare alle amministrazioni comunali la pulizia delle spiagge più lontane dal centro abitato, spesso abbandonate a se stesse disseminate di sacchetti di plastica e di rifiuti di ogni genere.

- Segnalare alle autorità competenti l'inquinamento del mare in relazione ai frequenti casi di depuratori mal funzionanti.



Cerrato - Cerri vincitori del Rally '85 e '86

na dell'Elba, presidente dell'Azienda turistica e sindaco di Campo nell'Elba; Novati Chiari, sindaco di Portoferraio; il presidente dell'ACI di Livorno dott. Lomi e il di-

mitato organizzatore per il lavoro svolto; il dott. Cioffi, vecchio campione dell'automobile, detentore di prestigiosi titoli ed oggi dirigente della Fiat, ha brevemente spiegato l'azione svolta nientemeno alla Commissione Automobilistica Internazionale di Parigi per reinserire il Rallye elbano nel coefficiente 3, classificandolo altresì internazionale. Ha concluso il sindaco di Portoferraio Chiari che nel progetto della collaborazione del Comune, ha evidenziato quanto la manifestazione giovi all'Elba in popolarità e promozione turistica. Infine Siviero, applauditissimo, ha rivolto parole di compiacimento e di augurio.

E ora qualche accenno tecnico. La gara si articolerà su due tappe per complessivi Km. 624,11 con 19 prove speciali (10 su asfalto e 9 su sterrato) per Km. 257,45 e 366 Km. per trasferimento. Il comitato ha avuto cura di far disputare le prove speciali su

punto di partenza per le ore 15 circa.

Un rallye, questo ventunesimo, che si presenta quanto mai interessante e che si apre sotto i migliori auspici. "Il contorno paesaggistico - ha detto il presidente del comitato Parrini - ne esalta la spettacolarità e la conformazione orografica dell'isola lo rende ideale sotto gli aspetti tecnici: facile da provare, da assistere, da vedere; praticamente un rallye in pista. Tutto questo ha portato ad inserirlo in quel gruppo di manifestazioni di risonanza mondiale. Crediamo - ha soggiunto - nella validità della manifestazione che, oltre a costituire un avvenimento sportivo di rilievo, è anche un'occasione importante per la promozione delle attività turistiche, tale da assicurare un futuro importante alla gara".

La manifestazione è valevole per il Campionato Italiano Rallyes coeff. 3 e per il Campionato Fiat Uno Turbo.

Riunione del Comitato Direttivo del Centro di Studi Napoleonici

Il 20 gennaio scorso si è riunito in Pisa, presso l'Istituto di Lingua e Letteratura italiana dell'Università, il Comitato Direttivo del Centro Nazionale di Studi Napoleonici, presieduto dal prof. Angelo Varni, Vice Presidente vicario. Erano fra gli altri presenti il Vice Direttore Gen. del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali dott. Maurizio Buonocore e il prof. Fabrizio Serra della Casa Editrice Giardini di Pisa. Aveva fatto pervenire la sua adesione il Sindaco di Portoferraio, membro permanente del Comitato.

Il problema del finanziamento del Centro, alla cui positiva soluzione è legato il futuro del Sodalizio, ha costituito l'argomento principale della riunione. Dalla discussione sono

emerse due linee da seguire per dotare l'Istituzione dei mezzi per il proseguimento della sua ormai trentennale attività: una consiste nel convogliare il Centro verso un consorzio di Attività (Firenze, Pisa, Milano) per farne un luogo stabile di incontri e ricerche; l'altra nel rinnovare la richiesta per un adeguato contributo ministeriale a carattere permanente.

Nel quadro del riassetto della Rivista Italiana di Studi Napoleonici, sono state prese alcune decisioni fra cui la nomina di un Comitato di Direzione composto dal prof. Angelo Varni, dal prof. Luigi Mascilli Migliorini e dal dott. Aulo Gasparri, l'inserimento del prof. Carlo Capra nel Comitato Scientifico e la nomina a redattore della dott.ssa Maria

Grazia Barboni. Sono stati anche trattati alcuni problemi riguardanti l'attività della Rivista medesima sottolineando la necessità di incrementarne la parte bibliografica.

È stato quindi stabilito di pubblicare gli Atti del Convegno svoltosi nel settembre scorso, in occasione del Bicentenario della Rivoluzione francese, sul VI Volume della *Collana Biblioteca Storica Elbana*. Per l'attività dell'anno corrente è stato inoltre programmato un Colloquio sulla *Storiografia economica relativa al periodo rivoluzionario e napoleonico* da tenersi nel settembre, in occasione della riunione annuale del Centro. Si è infine deciso di proporre all'Assemblea dei Soci la creazione, previa modifica statutaria, della carica di Presidente onorario.

CELESTE COME L'INFERNO

di Carlo Laurenzi

Quando seppi che Carlo Laurenzi aveva pubblicato un libro intitolato *Quell'antico amore*, pensai subito che si trattasse dell'Elba; non si può infatti negare che egli nutra per l'Elba, dove ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza, un antico affetto che sembra essersi rinvigorito da quando fa parte della giuria del Premio Letterario ed ha cominciato a ritornare all'isola dopo quasi quarant'anni di assenza. Sarebbe interessante che lui stesso o qualcun altro raccogliessero in un volume tutti gli elzeviri in cui parla dell'Elba: ne risulterebbe una storia organica della sua "età favolo-

sa" che va dalla fine degli anni Venti alla vigilia della seconda guerra mondiale, allorché - terminati gli studi al Liceo Foresi - si trasferì all'Università di Roma. Da allora non era più tornato, per non contaminare con una realtà diversa l'immagine dell'isola che gli era rimasta nel cuore. Ma durante questa lunga assenza, l'Elba gli è stata più vicina che mai.

Ad eccezione di *Due anni a Roma*, in tutti gli altri libri che è andato pubblicando, c'è qualche capitolo dedicato all'Elba; un volume è addirittura intitolato con un'espressione tipica del dialetto mari-

narese elbano: *La carovana di mare*. Non c'è quindi da meravigliarsi se anche in questo libro *Celeste come l'inferno*, uscito presso l'editrice Comunità di Milano, l'Elba è ancora una volta presente, ora nella rievocazione dello sgomento provato alla lettura del IX canto dell'*Inferno* dantesco da parte del prof. Santoni quando frequentava a quindici anni la prima liceo, ora nel ricordo recente delle cerimonie per la consegna del Premio Letterario a Capoliveri e a Marciana Marina. Un altro capitolo è dedicato a Raffaello Brignetti, dopo la pubblicazione delle sue "Let-

tere agli amici".

Naturalmente, per noi elbani, questi capitoli sono i più interessanti, perché ci riportano indietro negli anni e parlano di persone e di fatti che anche noi abbiamo conosciuto e vissuto. Ma il pregio del libro - oltre il nitore della prosa, dono scontato - consiste, come sempre, nella presentazione di personaggi famosi del cinema, dell'arte, della politica, "visti da vicino", con le caratteristiche che li distinguono.

Come non ricordare, in proposito, che in occasione della riunione congiunta di Camera

Continua in seconda pagina

CELESTE COME L'INFERNO

e Senato per eleggere nel 1971 il sesto Presidente della Repubblica, quando Pertini, "rapidissimo", gli porgeva la scheda durante lo spoglio, "Fanfani, con la corta leva del braccio, stentava a seguire il ritmo e l'impressione ottica suggeriva l'immagine in movimento di un tergicristallo affannato".

Laurenzi - com'è noto - è il critico cinematografico del *Giornale*, ma è anche un profondo conoscitore della letteratura francese, oltre che di quella italiana e latina, e quindi il libro presenta tutta una serie di personaggi famosi: cineasti, registi, attori, attrici, scrittori del passato e contemporanei, di cui risparmio la citazione; ma accanto a personaggi noti, compaiono anche persone umili che tuttavia hanno lasciato un'impronta per qualche particolare caratteristica, come Eugenio Ghi-

larducci versiliese, con le sue mirabili e fantasiose invenzioni.

Una sezione del volume, dal titolo "Diversità", è dedicata all'erotismo: accanto agli "amori glaciali" del vecchio Henry Miller, troviamo la "militanza omosessuale" di Pier Paolo Pasolini, "l'omosessualità vanamente repressa" di Mishima e la sua tragica fine, "l'apologia omocerotica" di Gide, e infine un ricordo personale sulla "rivelazione dell'omosessualità", quando era ancora ragazzo, da parte dei compagni di scuola. Questo capitolo, oltretutto, contiene una bella descrizione della campagna elbana: "C'erano agavi e cactus a specchio del mare longone; nelle vigne recinte da muriccioli maturavano uve di una dolcezza disfattiva (l'Alicante e la Malaga) e non ho mai veduto tante passiflore come nel chiuso di quegli orti. La primavera si annunciava con qualche burrasca cui seguiva un'improvvisa, rigogliosa fioritura dei campi".

Si accentua in questa raccolta il ricordo commosso degli amici scomparsi, soprattutto di Giuseppe Bonghi e di quelli della cerchia del *Mondo*: Patì, De Feo, Pannunzio, Flaiano che hanno esercitato un'influenza determinante sulla formazione spirituale di Laurenzi. C'è infine tutta una schiera di donne, alcune appena nominate, altre protagoniste del racconto, come lo sfiorire della bellezza in Simone Signoret.

Tra tutte hanno spiccato la contessina Michela Rocco di Torrepadula, miss Italia dell'87, valletta al Premio Campiello, e una tenetessa russa ammirata e appena sfiorata davanti alla vetrina di un negozio viennese.

In mezzo a tante donne, acquista particolare rilievo un'adolescente elbana che assisteva alla cerimonia del Premio Letterario assegnato nell'88 a Capoliveri a Gesualdo Bufalino: "Qui che bella era luminosa e irradiava innocenza; mi parve che i suoi diciotto anni o forse i suoi sedici anni rendessero vivo e tangibile un passato al quale non osò accostarmi più; rividi in lei una di quelle soavi, impacciate creature di cui era inevitabile innamorarsi quando frequentavamo il liceo per dimenticarne non appena, ammessi all'Università, varcavamo il mare".

Ancora una volta, il ricordo dell'adolescenza ha il sopravvento; ed è allora che Laurenzi scrive le cose migliori.

A.P.

CAPOLIVERI

Corr. Filippo Boreali

Sistemazione della Chiesa Parrocchiale

Già nel 1982 si avviò il progetto per la sistemazione della chiesa parrocchiale SS. Maria Assunta, che prevedeva nella prima fase la ristrutturazione esterna, con finanziamenti comunali, del campanile e delle mura perimetrali; successivamente con i contributi dei parrocchiani quella interna. Si diede quindi inizio ai lavori del campanile e delle mura, ma causa l'adeguamento del progetto originario dovuto ad alcune richieste della Soprintendenza ai Monumenti di Pisa, al fallimento della ditta appaltatrice e alle successive lungaggini amministrative, i lavori ebbero termine nel 1986. Ci si accorse allora che anche il tetto aveva bisogno di manutenzione; quindi passò ancora qualche anno prima di giungere alla fine del 1989 e consentire al Parroco Don Vincenzo Bernardini di mobilitarsi per dare il via alla sistemazione interna con la posa in opera di 5 vetrate istoriate artisticamente, realizzate dalla vetreria Diana di Monteriggione; vetrate che sono state donate da alcuni amici del Parroco e che per loro espresse volontà vogliono assolutamente restare nell'anonimato. Le cinque vetrate rappresentano: la Madonna delle Grazie, il Sacro Cuore, il battesimo di Gesù, S. Giuseppe e S. Bernardino. Con la loro collocazione è naturalmente cambiato il volto interno della chiesa, ma le pareti, che da tempo richiedevano di essere tinteggiate, stonano notevolmente di fronte alle nuove ve-

trate. Don Vincenzo ha quindi preso l'iniziativa di inviare in ogni famiglia due suoi delegati per raccogliere i fondi necessari per i lavori di tinteggiatura. Durante le Messe domenicali l'appello del Parroco viene rinnovato, ricordando che tale opera dovrà essere realizzata esclusivamente con il solo contributo dei parrocchiani capoliveresi. Ci auguriamo che non ci si fermi solo alla tinteggiatura delle pareti, ma si vada oltre, poiché, anche, tendaggi ed altri arredi hanno bisogno di essere rinnovati.

Viva l'impressione ha suscitato l'improvvisa scomparsa di Natale Bosi avvenuta nella prima mattinata di lunedì 22 in seguito ad infarto cardiaco. Il Bosi, che era molto conosciuto per l'attività di impresario edile, lascia la moglie Meri e i figli Alessandro e Stefano, ai quali esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

All'età di 55 anni è venuta a mancare all'affetto della famiglia Angiolina Cappucci Marinari. Sentite condoglianze al marito Ivo e ai figli Daniele e Fabio.

Mercoledì 24 si è spento Gigi Carmani di anni 92. Ci piace ricordarlo sempre allegro e gioviale dietro il banco della sua osteria di Via Mellini. Ai figli Elba, Pietro, Bruna e Mirto il nostro sentito cordoglio.

Sospesi i lavori a Lacona

Venerdì della scorsa settimana in seguito al tempestivo intervento delle Associazioni ambientaliste, dei CC e della Forestale sono stati sospesi i lavori di sbancamento per la costruzione di un ristorante lungo la fascia costiera dunale di Lacona, area protetta e soggetta a vincolo paesaggistico secondo la delibera del Consiglio Regionale n.296/88. Successivamente dall'Ufficio Aree Protette della Provincia di Livorno è stata ritenuta "urgente e prioritaria la momentanea sospensione dei lavori e l'adozione di iniziative finalizzate all'immediato ripristino della situazione preesistente atte a ricostituire la duna costiera nella sua

forma originaria". Nel contempo il Commissario Prefettizio di Capoliveri che aveva rilasciato la licenza edilizia in quanto l'area era destinata a Parco Pubblico Urbano e Territoriale e prevedeva in quella zona la costruzione di tre ristoranti, è stato invitato a sospendere l'attuazione del Piano di Fabbricazione, trattandosi di area indicata sotto le lettere b-c-d nella cartografia allegata alla delibera regionale 296/88 "e quindi sottoposta a vincoli e prescrizioni regionali prevalenti sulle previsioni degli strumenti urbanistici comunali ed immediatamente efficaci nei confronti di terzi".

MARINA DI CAMPO

Corr. Giuseppe Danesi

La morte improvvisa di Riccardo Giannotti di anni 50 proprietario e gestore insieme al fratello dell'Hotel Villa Nettuno, ha suscitato viva impressione. Da molti anni a Marina di Campo, l'Estinto godeva di larga stima in tutto il campese per il suo carattere cordiale e simpatico. Unendo ci all'unanime compianto porgiamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

Un gruppo di amici di Riccardo Giannotti, per onorarne la memoria hanno offerto L.270.000 alla Pubblica Assistenza di Campo nell'Elba che ha ricevuto anche L.80.000 in memoria di Antonio Mari da parte di alcuni suoi amici.

Dott. Carlo Burchielli
Dott. Sergio Carlotti
Medici chirurghi
Cicli terapeutici antalgici con:

Laserterapia
Ultrasuoni
Ionoforesi
T.E.N.S.
Magnetoterapia
Dolori Artrosici
(Lombosciatalgia - Cervicalgia - Dolori articolari)
Traumatismi Sportivi
(Contratture - Distorsioni)
Per appuntamento
Tel. 92012 - 918177

SAN PIERO

Corr. Ferdinando Montauti

Commemorati i due ufficiali della Folgore annegati un anno fa

Nella mattinata di domenica 21 gennaio, promossa dall'Amministrazione comunale di Campo nell'Elba, si è svolta sulla scogliera di Fetovaia, una cerimonia per ricordare la tragica scomparsa avvenuta in mare un anno fa dei tenenti colonnelli paracadutisti Luigi Pizzotti e Lino Sacà, appartenenti alla Brigata Folgore di stanza a Livorno. I due ufficiali insieme a Luciano Catta e Giovanni Muti di Marina di Campo, stavano andando verso Pianosa, quando il battello, a causa di una falla, affondò in brevissimo tempo.

Per iniziativa dei due elbani che riuscirono miracolosamente a salvarsi dopo alcune ore trascorse in mare, e dell'Amministrazione comunale, è stata eretta sulla scogliera una lapide per commemorare i due colonnelli, che erano legati all'Elba da profonda e antica amicizia. A rendere particolarmente commovente la cerimonia, è

stata la presenza delle vedove e dei figli dei due ufficiali, nonché di numerosi loro amici e di una nutrita delegazione di paracadutisti della Brigata Folgore. Hanno partecipato alla manifestazione commemorativa le più alte autorità civili e militari dell'isola.

La casa degli amici Carlo e Nadia Paolini è stata allietata dalla nascita di Stefano per il quale formuliamo gli auguri più belli. Felicitazioni ai genitori estensibili anche ai nonni Giuseppe e Luigina Paolini e Alberto e Liliana Bonacchi.

È deceduto improvvisamente domenica 21, Giuseppe Frassinetti di anni 72. Numerosi gli amici accorsi ai funerali anche dai vicini paesi, in quanto l'Estinto era molto conosciuto e stimato. Alla moglie Giovanna, ai figli Alberto, Liana e a tutti gli altri familiari sentite condoglianze.

RIO MARINA

Corr. Giuseppe Leonardi

Il nuovo direttivo del C.V.E.

A seguito delle elezioni svoltesi recentemente, Marcello Gori è stato confermato nella carica di presidente del Centro Velico per il biennio 1990-91. Vice presidenti sono Lelio Giannoni e Natale Pacciardi, i quali si occuperanno rispettivamente dell'attività giovanile e di altre classi. Altri incarichi: Anna Guidi, segretaria; Alberto Giannoni, cassiere; Patrizio Giannoni, direttore sportivo; Mario Gueffi, organizzatore; Mario Luppoli, economo. Consiglieri: Luciano Gori, Giancarlo Casella, Piergiorgio Ricci, Franco Mori, Paolo Trivisoni, Giuseppe

Iodice, Manlio Giannoni. Il collegio dei revisori dei conti è formato da Sauro Regini, Neomio Cignoni, Romano Verdura e Oreste Leoni. Medico sociale è il dott. Massimo Mellini.

Dopo lunga malattia, il 22 gennaio è deceduta la signora Bianca Berti nei Rovagna, di 81 anni. Al marito dott. Paolo Rovagna, al figlio, alla nuora e al nipote, ai familiari rinnoviamo le più vive condoglianze.

RIO ELBA

Corr. Daniela Chionsini Rota

La morte della madre di Don Domenico Corona

La signora Tina Ronco in Corona di anni 67, madre di Don Domenico Corona, parroco di Rio nell'Elba e di Santo Stefano alle Trane, è deceduta il 16 c.m. a Miradolo Terme (Pavia) dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione per la profonda fede religiosa che ha sempre distinto la sua esistenza dedicata all'insegnamento e alla famiglia. I funerali con la S.Messa celebrata da dieci sacerdoti, hanno visto la partecipazione commossa di quanti avevano conosciuto la buona signora Tina, tra cui anche una rappresentanza della parrocchia di Rio Elba. Numerosissimi i messaggi di partecipazione al lutto inviati dall'Elba, quali pensieri di affetto verso don Domenico Corona, al quale anche il "Corriere" porge le più sentite condoglianze.

Ristorante

MONTE PERONE

"Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446

Studio Tecnico

SAURO MARINARI

(Perito Ind. Edile)

Costruzioni edili - Progettazione direzione e contabilità dei lavori - operazioni topografiche - frazionamenti - pratiche catastali - stime e perizie.

Piazza Cavour 28 - 57037 Portoferraio (Li)
Tel. (0565) 918493

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO

MARCELLO PARRINI

Servizio TALBOT - PEUGEOT
Motori marini SELVA - YAMAHA
Motocompressori JEMBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

Beneficenza

Giorgia Olivari, in memoria della mamma nel secondo anniversario della morte, ha elargito L.50.000 alla Parrocchia di Santo Stefano. Altra offerta di L.200.000 è stata elargita alla stessa Parrocchia da Giuseppe Monti.

I nipoti Loranda, Niccolina, Lino, Marisa, Vittoria, Elina e Elvio in memoria della loro zia Elba Martinelli Ercolani hanno elargito L.125.000 all'Asilo infantile Toniatti.

Ferruccio e Liliana Orzati e Isola Cignoni, ci hanno inviato da Livorno L.100.000 per i miglioramenti della Casa di riposo, in memoria del dott. Renato Cignoni.

In memoria di Lelia Brizzi Busi, alcune amiche della figlia Lorian, hanno elargito L.170.000 all'Asilo infantile Toniatti.

Il 1° febbraio ricorre il settimo anniversario della scomparsa di Giovanna Ridi nei Parlanti. Il marito Dino insieme al figlio Paolo, la nuora Loretta e la nipote Enrica, in suo ricordo ci ha inviato da Suvereto L.50.000 per l'Asilo infantile Toniatti e L.50.000 per la parrocchia di S.Stefano.

In memoria del dott. Renato Cignoni il dott. Franco Mellini ci ha inviato da Pisa L.50.000 per i restauri del Duomo.

Piero Ballini in memoria di Dario Gasperini ha offerto L.50.000 alla Misericordia per la nuova autoambulanza.

Da Ravenna, Ernesto Castells ci ha inviato L.60.000 per la Casa di riposo in memoria della mamma Elsa Balestrini nei Castells e dei suoi defunti.

Il 30 gennaio ricorre il quattordicesimo anniversario della scomparsa di Leda De Pasquali. Le famiglie De Pasquali e Anguillesi, in suo ricordo, hanno offerto L.100.000 così ripartite: Associazione per la ricerca sul cancro L.50.000, L.20.000 all'AVIS e L.10.000 ciascuno alle tre associazioni di pubblica assistenza.

In memoria di Francesco Simoni la moglie Dina ha offerto L.50.000 per i miglioramenti della Casa di riposo.

Per onorare la memoria di Ubaldo Vadi nell'anniversario della scomparsa, la moglie e i figli ci hanno inviato da S.Romano (Pisa) L.50.000 per i miglioramenti della Casa di riposo.

N.N. ha offerto L. 55.000 alla Casa di riposo

G. P. ha elargito L. 26.000 alla Casa di riposo

In memoria di Elba Bellini la sua ex alunna Tina Rizzica ha elargito L. 50.000 alla Misericordia per l'autoambulanza.

Gennaro e Bianca Giannuzzi, Angelo e Ilva Vai e Angela Patrelli Benzo, si associano al dolore dei familiari della signora

Linette Camerini

deceduta a Milano il 16 c.m.

Oggi ricorre il settimo anniversario della scomparsa di

Mario Leonardi

La moglie, i figli e il fratello Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Rio Marina, 29 gennaio 1990

Impresa funebre elbana

Onoranze funebri
Fiori, Corone e Cuscini
Disbrigo pratiche per cremazioni - Documenti
Trasporti nazionali e esteri

Ufficio:
Via del Mercato Vecchio, 7
Tel. (0565) 916762
Notturno: (0565) 917477
Portoferraio

Agenzia immobiliare



Compravendita appartamenti, ville, terreni, locali commerciali - consulenze immobiliari, affitti estivi.
Portoferraio - viale Elba 22 - Tel. (0565) 917851 Isola d'Elba
Marina di Campo - Lungomare Mibelli - Tel. (0565) 977193

Portoferraio

In centro e periferia disponiamo per vendita, di appartamenti

* Procchio

Cedesi locale Bar
Cedesi gelateria

In altre località dell'Elba disponiamo per vendita di ville, abitazioni mono - bi - trilocali

Dott. Massaro Lari Annamaria

Diete dimagranti
diete equilibrate
Diete (con nomogramma)
per particolari malattie
Riceve tutti i giorni presso
l'ambulatorio
via Carducci 23 - Portoferraio
Tel. (0565) 916561 - 916566

Dottoressa Vittoria Farella MEDICO CHIRURGO

Malattie della pelle e veneree

Riceve su appuntamento
in Calata Italia 26
tel. 916172 - Portoferraio

CERAMICHE PASTORELLI

Pavimenti - Rivestimenti
Idrosanitari
Camini - Termopalex
Tel. 915135 - Portoferraio

Studio dentistico Dr. Piero Bachini

Viale Elba n. 3
"Residence"
Portoferraio
Riceve su appuntamento
il martedì e il venerdì
Tel. 918322

Dott. Maria Grazia Battaglini AGRONOMA

consulenze e redazione di
progetti agrari per la
richiesta di finanziamenti
regionali (mutui, prestiti,
contributi a fondo perduto,
etc.)
Tel. 0565/930040

Prof. Dott. S. BUONGIOVANNI

Specialista malattie
orecchio, naso, gola
Libero docente
all'Università di Torino
Riceve su appuntamento
tutti i giorni
tel. 915474

Dott.ssa Sandra Bacci Psicologa

Consulenze e terapia
psicosomatica
riceve presso il suo Studio
Loc. Orti, 28 - Portoferraio
dal Lunedì al Giovedì
ore 10-13 / 15-19
Tel. 915.489 (ore pasti)

Dott. Gino Balestri Specialista in dermatologia e venerologia

Riceve in:
Marina di Campo il giovedì ore 15-17,30 presso lo studio Dr. Graziani via Roma 67 - Tel. 97210
Portoferraio il sabato ore 11 - 15,30 presso ambulatorio della Misericordia via dietro la Pieve 1 - Tel. 20834
Porto Azzurro ambulatorio Dr. Papi viale Cavour 5, 1° e 3° giovedì del mese ore 9,30 - 12 - Tel. 20834

Ristorante Monte CAPANNE

da PIETRO

cucina tipica con specialità marinare
Sala Cerimonie e Banchetti
Tel. 0565 / 99083

La quindicina politica

La campagna elettorale per le amministrative del 6 maggio può considerarsi ormai aperta. Le segreterie politiche, che già da qualche settimana lavorano cercando l'una di captare le mosse dell'altra, cominciano ad uscire allo scoperto. Non sappiamo con quanto credito sulla veridicità delle candidature, ma di fatto cominciano a circolare nomi e caratteristiche di liste che, fra l'altro, ci sembra immaturo e poco corretto riportare. Mentre sono cominciati i cento giorni che auguriamo di cuore ai politici non siano quelli di Napoleone, il Consiglio comunale di Portoferraio che doveva riunirsi ieri 29 per discutere un importante ed abbastanza nutrito ordine del giorno è stato rinviato su richiesta del gruppo comunista, a data da precisare. Si trattava di una delle ultime riunioni ed appaiono evidenti le intenzioni degli amministratori di sbrigare quante più pratiche è possibile prima di lasciare definitivamente o, per qualcuno, forse provvisoriamente il Palazzo della Biscotteria. Frattanto anche la Comunità Montana - lo sappiamo per il momento in via ufficiosa - convocherà l'assemblea per venerdì 16 febbraio. All'ordine del giorno, come di consueto, le comunicazioni del presidente e la ratifica delle deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta che, così si afferma da tempo negli ambienti comunisti, si aggirerebbero sulle ottocento. Inoltre, la discussione della mozione di sfiducia al presidente e alla giunta, presentata dai consiglieri del P.C.I. e la presa d'atto delle dimissioni presentata dall'assessore repubblicano Elio Canali. Anche per la Comunità Montana si tratterà di una delle ultime assemblee, visto che scade domenica 21 marzo, se non erro, il termine fissato dalla legge per lo scioglimento dei consigli comunali e conseguentemente per la funzionalità dell'ente comprensoriale. Un'altra notizia merita di essere citata e considerata: la DC e il P.L.I., in una recente riunione, hanno espresso la

volontà di presentarsi in coalizione alle amministrative del 6 maggio nei Comuni dove ciò si renderà possibile. Ricordiamo, in proposito, che i Comuni dove si voterà sono sei e precisamente Portoferraio, Capoliveri, Porto Azzurro, Campo nell'Elba, Rio nell'Elba e Marciana. Il lavoro dei politici continua, dunque, ed è soprattutto volto alla non facile ricerca dei nominativi che sappiano ed abbiano veramente la volontà di amministrare. Auguri per loro e soprattutto per l'Elba. E guardarsi, come scrisse Nicolas de Chamfort, da certi uomini che hanno bisogno di primeggiare, di spiccare sugli altri ad ogni costo. Tutto vale, pur di mettersi in mostra sul loro palco da ciarlatani. Ribalta, trono, patibolo: si trovano a loro agio in qualsiasi posto, pur di dare nell'occhio. Dulcis in fundo. Al momento di concludere questa consueta, breve nota apprendiamo che "con una mossa a sorpresa la Regione Toscana ha richiamato ai vertici dell'Azienda di promozione turistica elbana la vecchia terna commissariale Palmieri-Serni-Zini mentre fa uscire di scena, ritirando quel mandato che la stessa Regione gli aveva concesso il primo gennaio, Piero Landi, presidente della Comunità Montana". (IL TIRRENO di domenica 28 gennaio). Indipendentemente dalle persone - lo ripetiamo ancora una volta - l'operare della Regione, da un certo tempo, lascia perplessi. Ci sembra, in poche parole, che si tratti più di un ballo della caramella che di una politica seria e responsabile, tanto che, così continuando, quanto scrisse Oscar Wilde per l'amore si rende attuale per la politica: non è più di moda; ne hanno scritto tanto che la gente non ci crede più. D'altronde bisogna ballare secondo la musica; Su, non siamo ingrati: tutti vogliono il nostro bene, non ce lo facciamo portar via!

COL.

Ordinanza della Capitaneria di Porto per disciplinare e limitare il noleggio dei natanti

Il Comandante della Capitaneria di Porto in considerazione del notevole incremento che tende ulteriormente a svilupparsi delle attività di noleggio di natanti privi di motore, ha emanato un'ordinanza per dare corso a un regolamento già sottoposto al parere dei comuni elbani, onde disciplinare e limitare tali attività. Ha altresì enumerato le spiagge nelle quali è ammesso l'esercizio di noleggio in area non in concessione e ha stabilito il numero massimo dei natanti noleggiabili per ciascuna autorizzazione. Elenchiamo le autorizzazioni concesse e il numero dei natanti che sono divisi in classe A (pedalo, pattini, sandolini, jole, barche a vela, barche a remi) e in classe B (tavole a vela, canoe):
Comune di Portoferraio: Ottone, 1, per 10 natanti; Prunini o Seccione, 1, per 5 natanti; Enfolà, 1, per 4 natanti; Le Ghiaie, 1, per 5 natanti; Scaglieri, 2, per 4 natanti ciascuna; La Biodola, 2, per 4 natanti ciascuna.
Comune di Campo nell'Elba: Fetovaia, 1, per 10 natanti; Marina di Campo, 3, per 5 natanti ciascuna; La Foce, 1 per 10 natanti.

Comune di Capoliveri: Laco-
na, 2, per 10 natanti ciascuna;
Norsi, 1, per 5 natanti; Lido
Grande, 1, per 10 natanti;
Zuccale, 1, per 4 natanti;
Morcone, 1, per 5 natanti.
Comune di Porto Azzurro:
Barbarossa, 1, per 5 natanti;
Reale, 1, per 5 natanti.
Comune di Rio Marina: Orta-
no, 1, per 5 natanti; Cavo
(Spiaggia di S. Bennato), 1,
per 5 natanti; Cavo (Spiaggia
di Capo Castello), 1, per 5 na-
tanti.
Comune di Rio Elba: Nispor-
tino, 1, per 5 natanti; Nispor-
to, 1, per 5 natanti.
Comune di Capraia: Spiaggia
della Mortula, 1, per 10 na-
tanti.

Dr.ssa Angelamaria BECORPI
specialista in ostetricia
e ginecologia
- **SENOLOGIA** -
- **PAP-TEST** -
visita su appuntamento il
sabato presso l'ambula-
torio del Dr. M. Mellini
Piazza della Repubblica, 4
Portoferraio - Tel. 918272
- 92116

Incontro al Liceo "Foresi" sull'orientamento professionale

Proseguendo nel programma di incontri con personalità della cultura universitaria e dell'industria per orientare gli studenti delle ultime classi nella scelta delle facoltà universitarie, per iniziativa del preside Giampiero Berti e del prof. Giancarlo Castelvetti, venerdì 19 c.m. è stato ospite

noverare tra gli amici dell'Elba dove torna ogni volta che gli impegni di lavoro glielo consentono, ha parlato del grande sviluppo dell'informatica negli ultimi decenni, della sua continua evoluzione e delle sue prospettive future, suggerendo utili consigli agli studenti che intendono orientarsi

ne delle quali - ricollegandosi con la protesta universitaria in atto contro la legge Ruberti - riguardavano l'ingerenza dell'industria nelle università. L'ing. Peretti, che è anche vice-presidente dell'Assolombarda e in questa veste cura i rapporti dell'industria con la scuola, ha citato in proposito



del liceo Scientifico l'ing. Carlo Peretti, Presidente della Bull Italia, uno dei cinque membri del Comitato esecutivo che controlla il gruppo Bull (7,5 miliardi di dollari di fatturato nel 1989). L'ing. Peretti, che si può an-

verso facoltà scientifiche. Dopo la sua esposizione, tenuta in un linguaggio discorsivo, per niente cattedratico e seguita con grande interesse, l'ing. Peretti ha chiarito alcuni concetti rispondendo alle domande degli studenti, al-

proficui contatti che egli mantiene col Provveditore agli Studi di Milano, dove la sua Società ha fra l'altro organizzato e finanziato un corso per la formazione manageriale dei Presidi.

Lavori al centro storico

I lavori di abbellimento della Calata Mazzini sono cominciati e ci auguriamo che vengano terminati prima dell'inizio della nuova stagione turistica. L'attuale amministrazione ha così assolto un vecchio, impegno programmatico. Spetterà a quella nuova includere tra i lavori prioritari

per la valorizzazione del centro storico la revisione di Piazza della Repubblica, che - dopo piazza Cavour - è la più importante del paese, e che purtroppo mostra gravi segni di abbandono. Di sette panchine, solo una è rimasta intatta; le altre sei - quale più, quale meno - sono in uno sta-

to che non fa onore ad un paese civile. Anche la balaustra intorno alla piazza è in vari punti decrepita, soprattutto in corrispondenza della scala di accesso, davanti al monumento ai Caduti. L'attenzione verso il centro storico non deve peraltro distogliere lo sguardo dalla zona dell'ex-compienso Ilva dove la pedice regna sovrana e dove il manto di bitume di alcune vie e piazze è diventato ghiaino. Segnaliamo in particolare la zona sottostante di piazza Virgilio e la discesa che collega la piazza col porto dalla parte della Coop.

Tragico fatto sulla spiaggia delle Viste

Un tragico fatto, che in un primo momento ha fatto circolare la voce di un possibile omicidio, ha impressionato la cittadinanza: il corpo di una giovane donna è stato trovato su un fondale di circa tre metri vicino agli scogli della spiaggia delle Viste dalla parte del Forte Falcone. Aveva addosso solo un collant e ad una corda di nylon che le cingeva la vita, erano legate quattro borse piene di sassi. Il corpo della donna è stato scoperto verso le ore 17 di sabato 20 gennaio, dopo che un pensionato, notati degli indumenti su uno scoglio, aveva avvertito i carabinieri. La morta è stata subito individuata: è Emanuela Bacci di 32 anni, abitante in via del Carburio con i genitori ed una figlia di 13 anni avuta dal marito Giuliano Falchi, dal quale era separata da diverso tempo. Dopo l'esame del cadavere che ha dato per certo la morte per asfissia da annegamento e gli altri accertamenti del caso, gli inquirenti hanno stabilito trattarsi di suicidio. La giovane donna, i cui funerali si sono svolti con larga partecipazione di folla commossa, anche perché era molto conosciuta e stimata, sembra che in questi ultimi tempi fosse ossessionata dal timore di avere un male che non perdona.

Dal taccuino del cronista

Per la gioia del dott. Riccardo Palombo e della dott.ssa Elisabetta Maestrini è nata una bella bambina, Lavina, per la quale formuliamo gli auguri di ogni bene. Ai genitori ed ai nonni gli amici Eliseo e Gigliola Palombo e Rolando e Emma Maestrini, le nostre più cordiali e vive felicitazioni.

Al reparto ginecologico dell'Ospedale di Careggi in Firenze è nata Camilla per la felicità del dott. Duilio Biani e della prof.ssa Maria Grazia Battaglini. La graziosa bambina accolta festosamente dal fratellino Lorenzo, sta adesso allietando la casa in Portoferraio dei genitori, con i quali vivamente ci congratuliamo. Nel formulare per la neonata gli auguri più belli, ci ralleghiamo anche con i nonni gli amici Mario e Mirella Battaglini e la signora Giulietta Biani residente ad Albenga.

Si inaugura il 24 febbraio nel Palazzo Ducale di Mantova, con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale, una importante rassegna dell'arte bergamasca Luigi Salvi che da tanti anni viene a passare le vacanze all'Elba, nella sua villa a Norsi.

Luigi Salvi che ha tenuto personali in importanti città italiane e estere e ha partecipato a rassegne collettive in tutto il mondo riscuotendo sempre consensi dal pubblico e dalla critica, presenterà in questa mostra che si concluderà il 18 marzo, la sua recente produzione: tele di grandi dimensioni e opere scultoree realizzate in materiale refrattario.

Per iniziativa di alcuni appassionati pescatori dilettanti, è nato il "Circolo pesca Sampei isola d'Elba", che si occuperà dell'attività della pesca di superficie. In una riunione che si è tenuta al Circolo Concordia di Schiopparello è stato eletto il consiglio direttivo, che è risultato così composto: presidente dott. Carlo Burchielli, vice presidente Giuliano Frangini, segretario Massimo Ferro, addetto stampa Alberto Marchetti, cassiere Andrea Franceschini. Consiglieri: Pino Liperoti, Roberto Gerardi, Carlo Gerardi, Claudio Corsi, Corrado Milazzo, Sergio Posini, Daniele Di Quirico, Tommaso Babich, Umberto Villani, Massimo Casagrande, Massimo Anselmi, Osvaldo Miliani. Per le iscrizioni gli interessati possono informarsi telefonando al 917287.

Il Patronato INCA-CGIL Elba porta a conoscenza dei pensionati che solamente coloro che sono andati in pensione nel periodo 1971-1984 e che superavano il limite massimo di retribuzione annua (L.12.601.680) devono inoltrare domanda all'INPS in base al Decreto Legge 23.12.1989, entro il 30.06.1990, per ottenere la ricostituzione della pensione. Tutti gli altri aumenti previsti dal suddetto decreto verranno erogati direttamente dall'INPS senza che il pensionato debba presentare alcuna domanda.

Alla veneranda età di 98 anni

si è spenta il 18 c.m. Elba Martinelli ved. Ercolani, lasciando un caro ricordo di sé. Ai dieci figli, tra i quali alcuni nostri affezionati abbonati e a tutti i familiari, le nostre sentite condoglianze.

Il 10 u.s., a Vicarello, è deceduto il Generale dei Carabinieri Giulio Giusti. Aveva 76 anni e la sua carriera, caso più unico che raro, era iniziata da semplice carabiniere; ciò che conferma la forza intellettuale, la tenacia, la personalità dell'alto ufficiale.

Ma la ragione per cui lo ricordiamo è un'altra e ci teniamo, ed oltretutto lo merita, a citarla. Il generale Giulio Giusti fu al comando dei Carabinieri dell'Elba col grado di tenente in un difficilissimo periodo: quello dell'occupazione tedesca. Il nome, quindi, non suonerà nuovo ai più maturi e particolarmente ai militari in servizio nell'isola che, per quanto poté, trovarono in lui un valido appoggio per sottrarsi alla cattura. Rischio la vita e fu eroico nel pericolo. Aveva combattuto, fra l'altro, nella campagna di Russia ed era decorato. All'isola conservava ancora numerose amicizie. Questo doveva scrivere perché la gratitudine accompagni il nobile amico nel mondo delle anime grandi.

Il 16 c.m. si è spenta a Milano la signora Linette Rasina Camerini, già proprietaria dell'Hotel del Golfo a Procchio. Molto apprezzata per la sua signorilità e nobiltà d'animo, l'estinta, affezionatissima all'Elba, veniva di frequente nella sua villa a "Lo Schioppo". Al figlio ing. Giuseppe ed a tutti i familiari, giungano le espressioni del nostro più sentito cordoglio.

Domenica 27 è deceduta la signorina Elba Bellini di anni 89 le cui condizioni fisiche si erano andate in queste ultime settimane aggravando stante la tarda età. Insegnante per oltre un cinquantennio, era oggetto di apprezzamento e di stima da parte di tutti e di particolare considerazione da diverse generazioni di scolari, oggi maturi, che avviò ai migliori principi di vita. Donna buona, pia, caritatevole, si dedicò in silenzio ad opere benefiche, ispirata solo da evangeliche leggi di cristiana carità. Fece anche parte, per lungo periodo, del Magistrato della Misericordia spiegandovi preziosa, responsabile attività. Nel ricordo di tanta nobiltà d'animo, mandiamo alla sua memoria il nostro commosso pensiero.

Dott. Damiani Andrea

Specialista in
Neurologia e psichiatria
Elettroencefalografia
Dopplersonografia
Amb.: Portoferraio
Via Guerrazzi, 83
Tel. 918202
Aperto i giorni feriali (sabato escluso)

Ristorante Publius

Voggo di Marciana
tel. (0565) 99208

cucina toscana ★ cerimonie ★ banchetti



LA CAPANNA

DOVE LA
CORRETTEZZA
È DI CASA
Compravendite, affitti
di appartamenti, terreni,
ville, attività commerciali
Via Manganaro, 28
Tel. (0565) 916073
PORTOFERRAIO



UNA SCUOLA SICURA LA TUA SCUOLA

LICEO LINGUISTICO BYRON

Istituti legalmente riconosciuti - Istituto Tecnico Commerciale per Ragionieri e Programmatori "ESEDRA"

Moda Oggi

ex negozio di Giovannino
P.zza della Repubblica 44 Tel. 92395
Nuovo assortimento
abbigliamento: Uomo,
donna e biancheria.
Cappelli Borsalino - Lana di
Gianni Versace

Dott. MARIELLA CENA

Studio di psicologia
clinica
Riceve su appuntamento
Viale Elba 3
Portoferraio - Tel. 918472

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori

Luigi Cignoni
Franco Foresi
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Tipografia Popolare
Portoferraio

Fisioestetica Elbana CENTRO MEDICO

FLEBOLOGIA:
Terapia vene varicose - Ulcere Varicose - Flebiti - Capillari - Verruche - Emorroidi - Ragadi
MEDICINA ESTETICA:
Trattamento rughe - Ozonoterapia - Cellulite - Lipoaspirazione - Consulenza Chirurgo Plastico
BIOFISICA:
Laser Antidolorifico - Traumi Sportivi - Artrosi - Manipolazioni Vertebrali - Agopuntura - Consulenza Reumatologica Specialistica
UROLOGIA
Per appuntamento
Tel. (0565) 918097 - 904114

Pasticceria Fiorentina V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 92016
PORTOFERRAIO

Ragazzate

Le campane del Duomo avevano smesso di suonare, quando il "cenno" prese a sbattere istericamente il battaglio nel bronzo per sollecitare i ritardatari.

Eravamo ai "Giardinetti": lasciammo i nostri giuochi e corremmo in Chiesa.

Appena entrati in sacrestia notammo subito che "Peggio" era in crisi. Pieno di vino fino alle orecchie, farfugliava tra sé gesticolando, ponendosi domande e risposte del tutto incomprensibili. Era già inciampato un paio di volte sui gradini dell'Altare Maggiore, con il rischio di andare lungo disteso come una soggliola; ora pretendeva di accendere i sei ceri grandi, brandeggiando paurosamente una lunga canna, con in cima il lucignolo acceso il quale, grazie alle continue sbandate, aveva una gran voglia di bruciarsi, divorando anche la canna.

Togliere dalle mani di "Peggio" quell'attrezzo era una impresa quanto mai rischiosa. Non bastava usargli gentilezza, bisognava saperla dosare nella giusta misura in modo che non venisse fraintesa e recepita come pietismo, o peggio ancora, come una garbata presa in giro; perché il vecchio Drea era molto suscettibile, attento alle sfumature, imprevedibile e prevenuto, specialmente nei nostri confronti (e ne aveva ben donde, poveretto). Prenderlo di "punta" voleva dire farlo arrabbiare, con la conseguente girandola di "mocciosi", i quali avrebbero fatto venire un "insulto" all'Arciprete. Quella volta, con insperata facilità, Franco riuscì a toglierli la canna dalle mani, segno evidente che la crisi era ormai profonda, cioè ad un punto tale che c'era da aspettarsi di vederlo andare K.O. Anche Don Giuseppe si rese conto dello stato comatoso in cui versava il suo sacrestano, per cui gli suggerì - in guanti bianchi - di andarsene a casa. - "Forse avete preso un po' di

freddo", ebbe a dire. - "Curatevi con del latte caldo". A questa battuta dell'Arciprete, uscimmo a valanga dalla sacrestia perché le nostre incontenibili risa avrebbero sicuramente pregiudicato ogni buona intenzione.

Quando rientrammo, Drea si era già messo il cappotto, dopo vari tentativi per trovare la seconda manica. Ora stava cercando disperatamente il suo basco. Ne aveva già provati cinque, compreso quello di Peppino, il quale aveva una "chiorba" talmente grossa e tonda da sembrare un palombaro. Quando si infilò quel berretto, gli calò giù all'improvviso, come una celata, tappandogli occhi e orecchie; solo il naso fu in grado di restare alla discesa, prima che l'indumento lo soffocasse.

Finalmente "Peggio" trovò il suo basco e con due, o tre, "traballoni", corretti dal provvidenziale bancone di sacrestia, riuscì ad imboccare di primo acchito l'uscetto di Chiesa e se ne andò.

Di lui, in quella stanza, rimase un greve tanfo di vino mal digerito, che ristagnò lungamente, come nebbia spessa in val Padana; tanto che "Zucchetta" al suo confronto, poteva considerarsi una fragranza di rose e di lillà.

Terminata qui la prima parte della serata, appena ebbe inizio la Funzione ci trasferimmo tutti quanti in "coro", dietro l'Altare Maggiore, zona più appartata, dove potevamo agire senza che occhi indiscreti potessero controllarci.

Nel frattempo Mario e Silvano erano tornati dall'orto di Don Giuseppe con una fazzola letta di rena. Sapevo benissimo a cosa sarebbe servita: dovevamo spargerla sui gradini della scaletta che dal coro porta al luogo dove veniva esposto il Santissimo. Qualche altra volta avevamo fatto questo scherzo all'Arciprete e lui, dopo averlo subito, era disceso dalla rampa opposta per non riprodurre una secon-

da volta lo strepitoso scalpaccio, centuplicato dal silenzio del momento.

Questa volta però, avevamo sistemato le cose in modo diverso insaponando ben bene gli ultimi tre scalini della seconda rampa.

Quando Don Giuseppe, nel silenzio generale, bardato dei pesanti paramenti iniziò a salire la scaletta con l'Ostensorio, lo scalpaccio fu talmente sonoro come se una macina schiacciassero una barroccata di ghiaino. Le grosse "fette" dell'Arciprete tritavano inesorabilmente la renella riducendola fine come farina, ma che dico, come talco. Naturalmente il povero prete non poté fare altro che proseguire il suo Calvario fino alla vetta; mentre le risate, di quanti assistettero alla scena, furono un tantino irriverenti, ma come si poteva trattenerle in quel frangente?

Quando venne il momento di scendere, come previsto, Don Giuseppe scelse la rampa opposta, sicuro di essersi sottratto, anche questa volta, alla nostra impietosa burla e forse rimuginando tra sé a chi avrebbe dovuto prendere a stordi di collo e chi a pedate, dove non batte il sole.

Purtroppo non se la cavò così a buon mercato.

Scivolò sul terzo ultimo scalino, annaspò e scalcio disperatamente l'aria, quando mise piede nel penultimo e dette una solenne culata, quando fu sull'ultimo che la Chiesa tremò, dalle fondamenta al tetto.

Vi lascio immaginare la scena e quello che avvenne dopo... sì, andò proprio così, come voi pensate. Soltanto non stupitevi se non posso darvene i dettagli, perché fummo così lesti a guadagnare l'uscita che al nostro confronto "Speedy Gonzales", (il famoso topino superveloce dei cartoni animati) è da considerarsi un povero paralitico.

UGO SASSI

RUBRICA GASTRONOMICA

Gennaio è tempo di astrologia, di oroscopi, di previsioni: che si creda o no agli astri, è vero che ogni segno ha certe sue preferenze gastronomiche collegate al carattere delle persone.

L'Ariete, segno di fuoco, energetico, vitale ed estroverso a volte impulsivo, adora i cibi sostanziosi, ricchi e soprattutto di gusto deciso. Ama le zuppe rustiche, le verdure gustose e più di ogni altra cosa i succulenti arrostiti.

Il Toro, è affabile e gentile ed è considerato il palato più fine tra i segni dello zodiaco. La sua tavola preferisce piatti di sapore semplice, ma eseguiti alla perfezione, adora i formaggi freschi, crostacei, frutta esotica e le cotture al forno. I Gemelli sono scanzonati e giovanili. I cibi che li attraggono di più sono quelli che ne riflettono meglio il carattere e che sono quindi sfiziosi e giocosi: tramezzini, snacks e ogni genere di fuori pasto sono la passione di questo segno.

Il Cancro, segno tradizionalista, a volte sentimentale e sensibile, è nei confronti del cibo un vero buongustaio. Ama infatti i sapori antichi: la pasta fatta in casa è uno dei suoi piatti preferiti, ma per i dolci ha un vero e proprio debole. Leone, segno forte ed entusiasta ha un rapporto con il cibo franco e gioioso. Generalmente ha grande appetito e ama i cibi di sapore ben definito; è esigentissimo soprattutto sulla qualità. Volete conquistarlo? Cacciategli e formaggi francesi.

La Vergine, mangia più per alimentarsi che per il piacere della tavola. A questo deve la sua indiscussa preferenza per le verdure di ogni tipo, la frutta, i pesci e gli alimenti molto ricchi di fibre come i cereali integrali. Bilancia, armonia ed equilibrio spingono questo segno ad alimentarsi in modo regolare. La sua preferenza va a cibi leggeri, elaborati e anche

un po' raffinati come i conchiglie, le verdure croccanti, le capesante, le creme di formaggio e la carne tenera di vitello.

Lo Scorpione è segno intenso, vitale, tenace e spesso emotivo. Adora tutti i cibi insoliti e di sapore marcato. Tra i suoi piatti preferiti troviamo il fegato, l'agnello, tutti i piatti piccanti, ben conditi e ricchi di spezie.

Il Sagittario è segno ottimista, estroverso, ma anche riflessivo; ha un rapporto goloso e piacevole con il cibo. I suoi cibi prediletti sono sia quelli ricchi e piccanti come insaccati, carni di maiale, verze, sia quelli più semplici come verdure, frutta, pane e pasta.

Segno all'apparenza razionale, il Capricorno ha una grande carica di emotività ed è sereno nel rapporto con il cibo. Mangia con gusto e ama quasi tutto. I suoi cibi preferiti sono i legumi, gli umidi di carne e soprattutto le zuppe cremose.

Segno di questo mese, indichiamo per lui un *Purea di*

Fave: 1000 gr. di fave, qualche foglia di lattuga (facoltativa), 200 gr. di patate, 4 cucchiaini di olio, sale.

Sgranate le fave, copritele di acqua fredda e portate ad ebollizione. Sgocciolatele, buttatele in acqua bollente, aggiungete le foglie di lattuga, le patate pelate e tagliate a pezzi, sale e cuocete a fuoco lento finché il liquido di cottura non sarà completamente assorbito. Passate il tutto al setaccio, unite abbondante olio e sbattete a spuma il composto. Potete servire la purea a piacere sia calda che fredda.

L'Acquario è dinamico, rivolto al futuro apprezza la buona tavola senza essere un raffinato gourmet. Tra i suoi alimenti rientrano i piatti unici, le carni al sangue, uova e formaggi.

Pesci, segno piuttosto mutevole e dotato di molta sensibilità, in cucina ama tutto quanto è raffinato e innovativo. Adora soprattutto i cibi freschi, leggeri, le verdure, i crostacei e i dolci in ogni loro versione.

A.M.

VINI del BARBA

PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.
PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543

Studio dentistico Dr. Adriano Ferretti

medico chirurgo
specialista in odontoiatria
Via dei Pini 3
POGGIO
Riceve su appuntamento
il martedì e venerdì
TEL. 99403

Dott. Aldo Pontrandolfo

MEDICO CHIRURGO
specialista
malattie reumatiche
riceve su appuntamento
presso lo studio della
Dott.ssa Massaro
Via Carducci 23 Tel. 916561
Pisa - Tel. (050) 573809

Sport

(F. F.)

Gara di surf casting

Si è svolta sulla spiaggia di Lacona, il 27 gennaio u.s., la prima gara di surf casting (competizione di pesca con canna dalla spiaggia).

Alla manifestazione che ha registrato un lusinghiero successo nonostante le avversità meteorologiche, hanno partecipato 33 concorrenti dell'Elba e di Piombino.

La gara, denominata *Primo Trofeo Assoelba*, è stata vinta da Umberto Cazzuola di

Piombino, mentre al secondo posto si è classificata Laura Pisani di Marina di Campo.

Questa la classifica finale: 1) Umberto Cazzuola, 2) Laura Pisani, 3) Carlo Piaggi, 4) Franco Brandolin, 5) Paolo Isolani, 6) Filippo Paolini, 7) Walter Tallinucci, 8) Cesare Bombara, 9) Marco Battistoni, 10) Pierluigi Mazzei.

La premiazione ha avuto luogo al termine della gara presso il Rifrullo di Portoferraio.

Campionato di calcio

Promozione

L'Audace ha vinto in casa con la Nuova Grosseto per 1 a 0 ed ha perso a Piombino 2 a 0. I pareggi esterni ottenuti nelle due precedenti partite facevano sperare che sarebbe avvenuto altrettanto con la squadra piombinese, tantopiù che questa accusava l'assenza di alcuni titolari.

Partita con una tattica predisposta per il pareggio l'Audace ha resistito fino al 62'. La seconda rete è stata segnata quando la nostra squadra era in 10 uomini, per l'espulsione di un giocatore per scorrettezza.

1ª Categoria

Il Capoliveri ha di nuovo ingranato la marcia giusta, infatti dopo aver vinto in casa con l'Juventus Lari (4-2) ha guadagnato altri due punti preziosi per rimanere a ridosso delle prime due in classifica, vincendo a Suvereto per 1 a 0.

La Campese stagna in quart'ultima posizione, ma ha

dato segni di ripresa pareggiando (0-0) a Calcinai e 1 a 1 sul proprio terreno col San Vincenzo, in un incontro dove ha dimostrato bel gioco e netta superiorità.

Il Porto Azzurro dopo aver perso a Montecatini (3-0) ha cercato di riscattare la brutta sconfitta giocando con aggressività sul proprio terreno col Pomarance, ma nonostante abbia creato numerose azioni da goal, ne ha realizzate soltanto una, non andando quindi, più in là del pareggio (1-1).

2ª Categoria

Il Rio Marina ha vinto in casa con il Labrone (1-0) ed ha ottenuto un importante successo sul campo della Pecciollese, tenendo così il passo con le squadre di testa.

Il Portoferraio ha perso ad Antignano per 5 a 2, la partita successiva sul proprio terreno, ospite il Chianni, è stata sospesa al 39' per il forte vento. Al momento della sospensione il risultato era 0 a 0.

Il verde sulle pietre

Istituto Propaganda Libreria Milano

Dopo "Cielo audo" e "C'è un segno", di cui a suo tempo esprimemmo sul *Corriere* un lusinghiero giudizio, Dino D'Erice ripropone ora una nuova raccolta di poesie sulla cui validità è già di per sé garante testimonianza la prefazione di Vittorio Vettori. Nessuno meglio di un poeta può farsi interprete di un altro poeta, individuarne le vie segrete dell'ispirazione, i motivi profondi da cui quei versi sono stati generati, mettendo il lettore in condizione di capire e apprezzare i sentimenti da cui è scaturita la poesia. Questo ha fatto Vittorio Vettori, che analizzando le varie parti del volume ha evidenziato anzitutto il carattere dell'autore, "assai più vicino alla tipologia umana del combattente che a quella dell'eremita" e quindi opportunamente, per questo aspetto Dino D'Erice viene accomunato a Leonardo Sciascia, di cui proprio di recente si è accusata la dolorosa perdita, e a quei pochi siciliani che hanno preferito restare in prima linea nell'isola anziché esulare in continente.

La fiducia in Dio, contro "l'angoscia che rode l'anima", nel timore della "morte per atomo", è un altro aspetto del sentimento del poeta insieme all'amore per la famiglia. Nella poesia *Io ti guardo figlia* c'è tutta la comprensione verso i giovani di una generazione diversa a cui giovani anni "condurranno a vita per amore/in libertà".

Bellissima l'immagine del padre, sulla cui fronte "si spianavano le rughe d'ansia scavate da un anno lunghissimo d'attesa", allorché "l'estate arrivava con folate calde di vento e odori intensi di grano mietuto e di fieno/ammucchiato a ruota/in mezzo ai campi".

Le composizioni di maggiore impegno sono dedicate alla "Sicilia che cambia". Una Sicilia schiava per secoli della mafia, "che ha guizzi ancora: ma più non è sicura". La *Valletta del Fittasi* e *Questa mia Sicilia* sono senza dubbio le liriche più belle che Dino D'Erice ha dedicato alla sua terra, vista dalla rocca di Erice che domina dall'alto la pianura di Trapani con occhi di innamorato: "questa mia Sicilia/non è/non è/la terra della mafia", dice con voce accorata.... "Questa è la terra/dei limoni e degli aranci: piantati/anche sulle pendici: in fuocate dell'Etna./Profumo di zagara nell'aria/a primavera...."

E la Sicilia che abbiamo conosciuto anche noi in anni ormai lontani con i ragazzi del Liceo "Foresi" e quale vorremmo restasse veramente - come si augura Dino D'Erice - incontaminata dalle cosche mafiose, con le testimonianze dell'antica civiltà che vi si sono avvicinate, con i suoi panorami incantevoli e le campagne dove "le spighe di grano/ondeggiano/in un mare sconfinato di giallo".

Autoconcessionarie Fantozzi

di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.

Concessionaria esclusiva per l'Elba

CITROËN

Ricambi e officina

Loc. Antiche Saline

Tel. 915019/917676



centro ceramico
marciana

PRODUZIONE DI CERAMICA ARTISTICA

LABORATORIO DI DECORAZIONE

FORMATURA - TORNITURA - COLAGGIO

Via Appiani - 57030 Marciana (LI) - Tel. (0565) 901175



Vacanze all'isola d'Elba, mare, sport, animazione, natura, in albergo, in appartamento, in villa

Centro di turismo equestre COSTA DEI GABBIANI, raccomandato A.N.T.E. e aggregato F.I.S.E., aperto tutto l'anno organizza viaggi avventurosi, gite giornaliere, passeggiate, corsi per principianti e di perfezionamento, scuderizzazione cavalli di proprietà, manifestazioni varie.

Centro di ciclismo con escursioni e viaggi in mountain bike.

Agevolazioni ai tesserati A.N.T.E. e F.I.S.E.

COSTA DEI GABBIANI 57031 CAPOLIVERI (LI) tel. 0565/968402-968445 o COSTA DEI GABBIANI - Stradone S. Fermo 11/13 - 37121 VERONA tel. 045/38698-30140.

GALLERIA D'ARTE LA SOFFITTA

Via Garibaldi 25 - Portoferraio - Tel. 917388

Ufficio turistico Napoleone lba

Locazioni estive appartamenti

Prenotazioni alberghiere

Organizzazioni gite turistiche

Viale Zambelli 57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

Agenzia di
Portoferraio
P.za Cavour, 62

la banca e qualcosa di più



AIRONE
RESIDENTIAL
HOTEL

Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 917447
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

- - - APERTO TUTTO L'ANNO - - -

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. (0565) 92680

NAV. AR. MA.

S.p.A. Cagliari

in vigore fino 28/2

PARTENZE DA PIOMBINO

dal lunedì al venerdì

06.15 - 09.20 - 13.00 - 16.15

sabato - 06.15 - 13.00

domenica nessuna partenza

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

dal lunedì al venerdì

07.30 - 10.50 - 14.50 - 18.20

sabato 10.30 - 16.20

domenica nessuna partenza

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 92133

ORARI TOREMAR

Orari in vigore fino al 15 marzo

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 07.45 - 11.00 - 13.00 - 17.10 - 18.50

Linea Piombino - Portoferraio

07.00 - 09.50 - 14.20 - 16.40 - 18.50 - 20.50

Linea Porto Azzurro - Rio Marina - Piombino

06.25 - 10.25 (escluso il mercoledì e il sabato) 15.45

Linea Piombino - Rio Marina - Porto Azzurro

08.35 (il mercoledì e il sabato proseguimento per Pianosa)

13.00 (escluso il mercoledì e il sabato) 18.00

Linea Livorno - Portoferraio

il mercoledì alle ore 13.00 con sosta a Capraia

Linea Portoferraio - Livorno

il giovedì alle ore 05.20 con sosta a Capraia e Gorgona

ALISCAFI

Partenze da Portoferraio 07.10 - 13.15 - 16.20

Partenze da Piombino 08.40 - 15.20 - 17.10